



Newsletter Aris

n° 607 - 20.03.2024

Chiesta in Parlamento la proroga dell'entrata in vigore del nuovo tariffario

Il problema dell'entrata in vigore del nuovo Nomenclatore tariffario – un problema da noi sollevato con una forte e fruttuosa campagna mediatica alla quale si sono via via uniti tutti gli altri soggetti interessati – continua ad essere al centro dell'attenzione sulla criticità del SSN. Dopo la convocazione di una commissione dell'ARIS da parte del Ministro della Salute (14 marzo u.s.) per un serio confronto, è ora la volta del Parlamento a muoversi. E' di oggi la notizia che l'On. Zinzi (Lega) ha presentato un'interrogazione in proposito al Ministro della Salute avanzando l'ipotesi di una proroga del termine di entrata in vigore del Decreto Tariffe.

In particolare, nell'atto viene sottolineato come le nuove tariffe che entreranno in vigore dal 1° aprile, specialmente nella specialistica ambulatoriale, rischiano di vanificare l'omogenea applicazione dei LEA sul territorio nazionale, in quanto” gli operatori si ritroverebbero impossibilitati a coprire i costi delle prestazioni erogate – con ripercussioni negative dal punto concorrenziale, oltre che dal punto di vista occupazionale” e soprattutto perché “la sanità pubblica avrebbe ricadute negative sulle liste di attesa, sui disavanzi regionali e sulla qualità delle prestazioni erogate”. Pertanto è stato chiesto al Ministro se non ritenga “necessario adottare iniziative per prorogare il termine di entrata in vigore del decreto tariffe”, e se non ritenga “urgente avviare un confronto con le rappresentanze dei laboratori e delle strutture accreditate per individuare tariffe congrue e adeguate, scongiurando i ricorsi effettuati per l'annullamento del decreto”.

Ricordiamo che il regolamento della Camera prevede che il Governo replichi a un'interrogazione a risposta scritta entro 20 giorni; nella prassi la risposta potrebbe differire nel tempo o non pervenire. Quello che interessa è che la questione cominci a sollecitare anche il Parlamento.

Cordiali saluti
Ufficio Comunicazione

